

Savona, carabinieri in lutto per la morte di Carlo Gaeta

Aveva 48 anni: stroncato da un infarto



17 Settembre 2021 Aveva un cuore enorme, grande così, nonostante il suo volto sembrava nascondere un carattere decisamente burbero. Quel cuore che aveva dedicato alla sua Carla, alla famiglia, all'Arma dei carabinieri, ieri mattina lo ha tradito in maniera subdola. Carlo Gaeta, 48 anni, è morto nel letto della sua abitazione in via Piave nonostante gli affannati

soccorsi parte del personale dell'automedica e della Croce Bianca di Savona. Quando la moglie si è accorta che qualcosa non andava, che Carlo respirava in maniera affannosa, ha immediatamente chiesto aiuto. Tutto si è rivelato inutile. Il cuore non ha più ripreso a battere neanche dopo i tanti tentativi di rianimazione. La notizia ha rapidamente fatto il giro della città dove Gaeta era arrivato nel 1991 ed è piombata nella vicina caserma dei carabinieri di via Cava con tutto il suo carico di dolore, costernazione, incredulità. «Non ci possiamo credere, è una notizia terribile» è stato il commento dei colleghi. Carlo Gaeta, appuntato scelto con qualifica speciale, era infatti tornato a lavorare alla stazione di Savona dei carabinieri dopo una lunga carriera investigativa e che può contare anche di una esperienza triennale nella Repubblica Popolare Cinese dove aveva lavorato in missione. Ed anche dall'altra parte del mondo aveva portato la sua passione per il lavoro e la sua grandissima abilità. Uomo dal fisico imponente, con barba lunga ma curatissima a caratterizzarne l'aspetto esteriore, Carlo Gaeta nascondeva un carattere da bonaccione. E soprattutto una persona generosa che si è sempre impegnata per gli altri. Attorno alla moglie Carla e ai due figli, si è stretta tutta l'Arma savonese a cominciare dal colonnello Federico Reginato per proseguire con il suo attuale comandante, Andrea Venditto. I funerali domani sabato 18 settembre alle 10 nella chiesa di S. Pietro in via Untoria.

Giovanni Ciolina lastampa.it